Il Sole 24 Ore

diffusione:54720
tiratura:87266

Con la piattaforma Igloo prestiti veloci e garanzie pubbliche del fondo Pmi

Liquidità

Progetto Nsa e mutuiOnLine con il Fondo europeo di investimento e la Bei

Nasce un nuovo canale di finanziamento per le Pmi alternativo al sistema bancario e al mondo delle fintech. Si chiama Igloo è una piattaforma per i prestiti online con accesso alle garanzie pubbliche del fondo di garanzia per le Pmi. L'iniziativa nasce da un progetto del gruppo Nsa, con esperienza ventennale nella consulenza alle imprese per l'accesso al credito, e dal gruppo MutuiOnLine (300 milioni di fatturato) che ha trovato il supporto del Fondo europeo di investimento e della Bei.

La piattaforma consente di accedere in tempi rapidi al finanziamento e di ottenere i prestiti garantiti alle stesse condizioni economiche (su durata e tassi di interesse) proposte dalle banche e dunque con un costo inferiore rispetto alle condizioni fornite dalle tradizionali fintech. Per il primo anno di operatività Igloo ha un plafond di 170 milioni e si propone di soddisfare le esigenze di circa mille imprese: la domanda, in ogni caso, si è già rivelata molto alta. L'attività è stata avviata nei mesi scorsi e sono già state presentate 900 richieste di finanziamento per un totale di 240 milioni, dunque ben oltre la disponibilità iniziale. Ad oggi sono state evase 241 richieste per un totale erogato di 41 milioni.

La piattaforma fa perno sulla cartolarizzazione di finanziamenti garantiti strutturata da Société Generale su un portafoglio prestiti originati da Nsa ed erogati da società sussidiarie del gruppo MutuiOnline. Il Fei, in questo caso, non interviene con le garanzie, ma «direttamente nella struttura dell'operazione di finanziamento» con 50 milioni, come ha spiegato ieri il chief investment officer del Fei, Alessandro Tappi. «È un progetto pilota in Europa. Siamo convinti che sarà replicabile in altri paesi europei e soprattutto estensibile: siamo partiti con un orizzonte temporale di un anno ma siamo convinti che questa collaborazione andrà avanti nel tempo».

La presenza del Fei, ha spiegato Alessandro Fracassi, ad del gruppo MutuiOnLine, «è fondamentale per rendere competitive le condizioni dei prestiti, il suo obiettivo è supportare canali alternativi a quelli bancari per il credito alle Pmi, ma anche per incentivare le imprese a raggiungere gli obiettivi Esg, che è un'altra delle caratteristiche della piattaforma». Con la nostra iniziativa, ha spiegato Francesco Salemi, ad del gruppo Nsa, «abbiamo voluto rispondere a un'esigenza del mercato perché non c'era una risposta veloce alle imprese. E poi il processo di fusione delle banche sta lasciando scoperti gli imprenditori: l'impresa che aveva credito da due banche che si sono fuse si vede ridurre il finanziamento perché troppo alta l'esposizione verso un unico istituto».

Nel prossimo decreto energia potrebbero entrare modifiche sulle misure a supporto della liquidità, come l'aumento dall'80 al 90% la garanzia pubblica sui finanziamenti richiesti da parte di imprese che hanno subito gli effetti del caro energia o del conflitto in Ucraina.

—**L.Ser.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato